J.E.G

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il - 5 LUG. 2005 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

# *PROVINCIA di BENEVENTO*

*Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n.* 466 *del* 04 LUG. 2005

**Oggetto: Tar Campania- Barricella Raffaele c/ Provincia Bn e altri -Ratifica atti e autorizzazione a stare in giudizio.**

L'anno duemilacinque il giorno QUATTRO del mese di LUGLIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

| | | |
|---|---|---|
| 1) On.le Carmine NARDONE | - Presidente | |
| 2) rag. Giovanni MASTROCINQUE | - Vice Presidente | ASSENTE |
| 3) rag. Alfonso CIERVO | - Assessore | |
| 4) ing. Pompilio FORGIONE | - Assessore | ASSENTE |
| 5) Dott. Pasquale GRIMALDI | - Assessore | |
| 6) Dott. Giorgio Carlo NISTA | - Assessore | |
| 7) Dr. Carlo PETRIELLA | - Assessore | ASSENTE |
| 8) Dr. Rosario SPATAFORA | - Assessore | |
| 9) geom. Carmine VALENTINO | - Assessore | |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA
IL PRESIDENTE

## *LA GIUNTA*

**Premesso** che con ricorso notificato il 17/6/05 il Sig. Barricella Raffaele agiva per l'annullamento previa sospensione della delibera di C.P. n. 37/05 nonché degli atti, presupposti conseguenti e connessi;;
**Con** determina n.424/1/2005 si procedeva alla costituzione nel giudizio in questione;
**Rilevato** che in virtù di recente orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione, in interpretazione del dispositivo di cui all'art.50 T.U.E.L. e con espresso richiamo in

motivazione a precedente normativa (art.36 legge 142/90), e pure in presenza delle attribuzioni dirigenziali di cui all'art.107 del medesimo T.U.E.L., si ritiene sussistere la rappresentanza giudiziale dell'Ente in capo al Presidente della Provincia;

**Ritenuto** per tali motivi procedere al conferimento dell'autorizzazione a stare in giudizio al Presidente della Provincia nel contenziosio di cui in premessa promosso con ricorso dinanzi al Tar Campania da Barricella Raffaele c/ Provincia di Benevento e altri notificato il 17/6/05 e ratificare gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente adottati con determina n.424/1/2005;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.
lì _____

Il Dirigente Settore Avvocatura
(Avv. Vincenzo Catalano)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,
Lì _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(dr. Sergio Muollo)

***LA GIUNTA***

Su relazione del Presidente
A voti unanimi

***D E L I B E R A***

**Per** i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:
**Ratificare** gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente di cui alla determina n.424/1/2005 ed autorizzare la costituzione nel giudizio promosso con ricorso dinanzi al Tar Campania da Barricella Raffaele c/ Provincia di Benevento e altri notificato il 17/6/05 ;
**Dare** alla presente immediata esecutività stante l'urgenza

Verbale letto, confermato e sottoscritto

(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On le Carmine NARDONE)

==========

N. 588 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. – D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

- 5 LUG. 2005

BENEVENTO _____

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

==========

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data - 5 LUG. 2005 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. – D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. – D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

lì 22 LUG. 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

==========

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. – D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 22 LUG. 2005.

X Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)

◊ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)

◊ E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, lì 22 LUG. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott Gianclaudio IANNELLA)

==========

Copia per

X SETTORE AVVOCATURA il (a mano) prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. Esec. 6+8h 26-7-05

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il 5/05 prot. n. _____

X Nucleo di Valutazione → il ~~5/05~~ 7.7.05 prot. n. _____

Conferenza Capigruppo

Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Entrata
Nr.Prot. 0014321 Data 20/06/2005
Oggetto RICORSO RAFFAELE BARRICELLA
Dest. Avvocatura Settore; [ ... ]

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824/314042*
*82100 BENEVENTO*
mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT

PROVINCIA DI BENEVENTO
17 GIU 2005

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA

RICORSO

Nell'interesse del Dott. RAFFAELE BARRICELLA nato a Sant'Angelo a Cupolo il 31.1.1941 ed ivi residente alla Via Giovanni XXIII n. 24 Montorsi, C.F.= BRRRFL41A31I277N, rappresentato e difeso dall'Avv. Domenico de Chiaro del Foro di Benevento ed elettivamente domiciliato per il presente ricorso presso e nello studio dell'Avv. Antonella Cangiano Via Chiaia 216 Napoli.

CONTRO

PROVINCIA DI BENEVENTO - in persona del legale rappresentante p.t. - Sede dell'Amministrazione - BENEVENTO.

NONCHE'

Nei confronti del GEOM. DONATO AGOSTINELLI nella qualità di Presidente del Consiglio Provinciale di Benevento - Contrada Cappelle (82028) San Bartolomeo in Galdo (BN) eventuale controinteressato.

NONCHE'

Nei confronti del Sig. NAPOLITANO STEFANO nella qualità di Consigliere Provinciale di Benevento Via Stepposa n. 5-BUCCIANO eventuale controinteressato

PER L'ANNULLAMENTO PREVIA SOSPENSIVA

Settore Avvocatura
Prot. n. 2215
Del 21-6-05

PROCURA SPECIALE

Il Dott. RAFFAELE BARRICELLA Nato a Sant'Angelo a Cupolo (BN) il 31.01.1941 - residente alla Via Giovanni XXIII n. 24 - Montorsi C.F.= BRRRFL41A31T277N, delega a rappresentarlo ed a difenderlo nel presente ricorso BARRICELLA RAFFAELE\AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO ED ALTRI, davanti al TAR Campania l'Avv. DOMENICO DE CHIARO, conferendogli con la presente procura all'uopo, incondizionatamente ogni più ampio potere e facoltà di legge, nessuna esclusa ed eccettuata (compresa quella di transigere e conciliare) per l'espletamento del presente mandato e ritenendo fin d'ora per rato e fermo il Suo operato, e con la facoltà di proporre anche motivi aggiunti. Eleggendo domicilio presso e nello studio dell'Avv. ANTONELLA CANGIANO - Via Chiaia 216 - Napoli

Benevento - Napoli 16-6-2005

Raffaele Barricella

Per autentica

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

Della Delibera immediatamente esecutiva n. 37 dell'11.05.2005 avente ad oggetto: " *Commissione Provinciale per l'Impiego di Benevento - L.R. 13.08.1998 n. 14 - Nomina di 2 Consiglieri Provinciali (Uno di maggioranza e uno di minoranza) - Provvedimenti*" .

- Del conseguente provvedimento di esclusione della nomina del componente di minoranza Dott. Raffaele Barricella.
- Nonché di ogni altro atto presupposto, connesso e conseguenziale.

FATTO

1) Il ricorrente è Consigliere Provinciale eletto nelle liste dell'U.D.C. nell'ultima tornata elettorale per il Consiglio Provinciale di Benevento, come si evince, dalla Delibera della Seduta dell'11.05.2005 che si allega.
2) Che nella suddetta seduta il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato Agostinelli, aveva convocato il Consiglio perché lo stesso elegesse " Due Consiglieri Provinciali (uno di maggioranza ed uno di minoranza) in seno alla Commissione Provinciale per l'impiego istituito ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23.12.1997 n. 469.
3) Che la votazione, come per legge, doveva avvenire, come è avvenuta, a scrutinio segreto

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

con l'obbligo da parte di ogni Consigliere di riportare sulla scheda un solo nominativo ( con voto limitato).

4) Che dopo aver proceduto alla votazione del punto - 7 - all'ordine del giorno, secondo le modalità sopra indicate, e precisamente: " *Elezione di due Consiglieri Provinciali (uno di maggioranza ed uno di minoranza) in seno alla Commissione Provinciale per l'impiego istituito ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23.12.1977 n. 469"* sono risultati eletti , come si evince dalla delibera Consiliare che si allega,:

a) CAPOCEFALO SPARTICO voti 14 per la maggioranza

b) BARRICELLA RAFFAELE voti 5 per la minoranza.

5) A questo punto andando contro i principi fondamentali sia della legge che del Regolamento Provinciale, inopinatamente, il Presidente della Assemblea AGOSTINELLI DONATO, dopo aver dato lettura dell'esito della votazione, ***inficia la stessa***, non procedendo quindi alla proclamazione degli eletti, e dopo aver disposto la distruzione delle schede, pone addirittura ai voti la proposta di procedere ad una nuova votazione su richiesta di parte della minoranza.

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

6) L'art. 61 del Regolamento Provinciale Testualmente afferma (Ripetizione della votazione):" *Qualora si verifichino irregolarità che rendano dubbio l'esito della votazione, la\il Presidente potrà annullare la votazione stessa e disporre che sia subito ripetuta anche mediante un diverso metodo di votazione, ove possibile".*

7) Votazione che viene nuovamente effettuata con la presenza di soli 17 Consiglieri su 24 (essendo risultati assenti BARRICELLA, BOSCO, DE CIANNI, DE GENNARO, FELEPPA, MARCASCIANO, MAROTTA).

8) Eseguita la votazione i 17 votanti, si spera che dopo siano state distrutte le schede , in base alla nuova votazione segreta effettuata, risultano eletti:

a) CAPOCEFALO SPARTICO - voti 13;

b) NAPOLITANO STEFANO - voti 3;

c) Schede bianche - voti 1.

9) Gli art. 57 e 59 del Regolamento Provinciale testualmente affermano:

A) art 57 " Votazione Segreta":

" 1) La votazione segreta si effettua per mezzo di schede da deporre in una apposita urna predisposta a cura della\del segretaria\o Generale ed installata presso lo scranno della\del Presidente del Consiglio.

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

A) A ciascuna\o Consigliera\o è distribuita una scheda sulla quale ella\egli scriverà l'espressione del proprio voto deponendola poi personalmente nell'urna. La votazione segreta a mezzo schede, qualora ci sia la richiesta scritta di almeno tre componenti del Consiglio, deve essere effettuata mediante uso della cabina.

B) L'art. 59 del Regolamento Provinciale testualmente afferma " Accertamento e proclamazione dei risultati" 1) *Nelle votazioni per appello nominale ed in quelle che utilizzano le schede, la\il Segretaria\o e le\gli scrutatrici\ori prendono nota dei voti favorevoli e contrari e li comunicano alla\al Presidente; nelle votazioni a scheda segreta le\gli scrutatrici\scrutatori, procedono allo spoglio e controllo delle schede.*

*2) La\il Presidente, accertato il risultato delle votazioni, lo proclama inappellabilmente utilizzando la formula di cui all'art. 34 del presente regolamento.*

*L'Art. 34 del regolamento provinciale testualmente afferma.....omissis..... Visto l'esito della votazione, proclama eletto il sig.\la sig.ra..*

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT

10) Come si evince sia dal Regolamento, ma soprattutto dalla legge il Presidente effettuata la votazione aveva l'obbligo si proclamare eletti:

1) CAPOCEFALO SPARTICO - voti 14.

2) BARRICELLO RAFFAELE - voti 5 - invece inopinatamente, andando contro legem, inficia la votazione effettuata, non procedendo quindi alla proclamazione degli eletti.

11) Il fatto più grave, è che il Presidente, motu proprio, e preso forse da un delirio di onnipotenza, su semplici affermazioni del Consigliere NAPOLITANO (quello che poi era stato trombato nella votazione e che a seguito della nuova espressione di voto viene caso strano eletto ) inficia la precedente votazione facendone effettuare un altra senza alcuna ragione logica - (meno male che a latere del presidente vi è anche un Segretario Provinciale) - dove vengono eletti presenti solo 17 Consiglieri su 24 perché 7 avevano abbandonato l'aula.

a) CAPOCEFALO SPARTICO - voti 13;

b) NAPOLITANO STEFANO - voti 3;

c) Schede bianche - voti 1.

12) Il fatto comico, come si evince dallo stesso resoconto della Assemblea che si allega pg. 46 e

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

47, è che il Presidente che dovrebbe tutelare tutti i Consiglieri Provinciali e rappresentare le istituzioni, e verificare il corretto andamento del consesso provinciale e soprattutto certificare la volontà del Consiglio, inficia la votazione perché il Consigliere NAPOLITANO non era stato eletto, e nel bailame , che si era creato nel Consiglio Provinciale, tanto da sembrare più un SUK Mediorientale , l'efficiente Presidente Agostinelli, dichiara " *La votazione è inficiata. Allora chi è favorevole alzi la mano"....* *"All'unanimità".....".* ***Senza neppure effettuare una nuova votazione segreta.***

Tale provvedimento è illegittimo e fortemente lesivo dei diritti e degli interessi del ricorrente, il quale lo impugna per i seguenti

MOTIVI

I

LEGITTIMAZIONE ATTIVA A RICORRERE DEL CONSIGLIERE PROVINCIALE:

Preliminarmente bisogna chiarire che il Consigliere Provinciale ha diritto ad impugnare per interessi personali le delibere di un Organo Collegiale.

Infatti per pacifica risalente giurisprudenza, i componenti del Consiglio Comunale e per esso del Consiglio Provinciale, hanno titolo ad impugnare le

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

delibere dell'Organo Collegiale di cui fanno parte solo in ordine agli atti ritenuti lesivi delle competenze dell'Organo medesimo, ovvero allorché gli atti collegiali li riguardino personalmente, cioè siano destinati ad incidere negativamente sulla posizione giuridica ad essi spettanti nella detta qualità ( Consiglio di Stato Sez. V. n. 358 del 31.1.2001, Sez. VI n. 383 del 25.5.1993; TAR Napoli Sez. I 18.11.2002 n. 72\03; TAR Napoli Sez. III 14377\04; TAR Calabria Sez. II 13.12.2001 n. 2085).

Di conseguenza il ricorso così come proposto dal Consigliere Provinciale è ammissibile.

II

ECCESSO DI POTERE - VIOLAZIONE DELLE NORME E DEL REGOLAMENTO - VIOLAZIONE ART: 1 LEGGE 241/90:

Come già precisato in fatto:

Gli art.li 57 e 59 del Regolamento Provinciale testualmente affermano: A) art 57 " Votazione Segreta" " 1) La votazione segreta si effettua per mezzo di schede da deporre in una apposita urna predisposta a cura della\del segretaria\o Generale ed installata presso lo scranno della\del Presidente del Consiglio.

2) A ciascuna\o Consigliera\o è distribuita una scheda sulla quale ella\egli scriverà l'espressione

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

del proprio voto deponendola poi personalmente nell'urna. La votazione segreta a mezzo schede, qualora ci sia la richiesta scritta di almeno tre componenti del Consiglio, deve essere effettuata mediante uso della cabina.

B) L'art. 59 del Regolamento Provinciale testualmente afferma " Accertamento e proclamazione dei risultati" 1) *Nelle votazioni per appello nominale ed in quelle che utilizzano le schede, la\il Segretaria\o e le\gli scrutatrici\ori prendono nota dei voti favorevoli e contrari e li comunicano alla\al Presidente; nelle votazioni a scheda segreta le\gli scrutatrici\scrutatori, procedono allo spoglio e controllo delle schede.*

*2) La\il Presidente, accertato il risultato delle votazioni, lo proclama inappellabilmente utilizzando la formula di cui all'art. 34 del presente regolamento.*

*L'Art. 34 del regolamento provinciale testualmente afferma.....omissis..... **Visto l'esito della votazione, proclama eletto il sig.\la sig.ra".***

Invece il Presidente effettuata la votazione in base alla quale risultavano eletti

a) CAPOCEFALO SPARTICO - voti 14.

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

- BARRICELLA RAFFAELE - Voti 5, inopinatamente andando, contra legem, inficia la votazione effettuata, non procedendo quindi alla proclamazione degli eletti, tra cui il ricorrente che legittimamente aveva ricevuto più voti degli altri Consiglieri Provinciali, ed indice inspiegabilmente altra votazione.

Il Consiglio di Stato Sez. I 5.5.1999 n. 1957 ha testualmente affermato:

" Il Potere spettante al Presidente della assemblea di dirigere i lavori del Collegio comprende, tra l'altro, la determinazione dell'ordine delle votazioni e la definizione delle proposte di voto, ma va pur sempre esercitato nel rispetto delle norme che regolano il funzionamento dell'organo....."

Nel caso di specie il Presidente del Consiglio Provinciale di Benevento, nel momento in cui era stata effettuata la votazione, aveva l'obbligo di proclamare eletto il ricorrente e il CAPOCEFALO, mentre su semplici affermazioni del Consigliere NAPOLITANO, (quello che poi stranamente viene eletto nella successiva votazione) inficia la precedente votazione segreta, facendone effettuare un'altra senza nessuna ragione logica.

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

Il TAR Veneto nella sentenza 18.08.1999 n. 1379 ha stabilito il principio che il funzionamento del Consiglio Provinciale è delegato al Presidente ma ha ritenuto inammissibile consentire che dopo la formale e favorevole pronuncia - (elezione del BARRICELLA) - mediante votazione del Consiglio, su una questione come la nomina di un componente, possa immediatamente dopo essere messo in votazione altra proposta incompatibile con la prima, inerente la medesima questione. Diversamente opinando, si verrebbe a determinare un pesante ed inutile aggravamento della procedura di formazione della volontà, in violazione del divieto imposto dall'art. 1 comma 2, della Legge n. 241 del 1990, se l'esito della seconda votazione fosse in sintonia con l'esito della prima (ripetitiva), ed ancor peggio, - come nel caso di specie -, si creerebbe un grave vizio di illegittimità, per illogicità e contraddittorietà manifesta e perplessità del provvedimento, qualora venisse approvata anche la seconda proposta ( incompatibile con la prima), ingenerando l'impossibilità di individuare esattamente la vera volontà della assemblea provinciale.

III

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ED ECCESSO DI POTERE DEL T.U. 267/2000:

Successivamente alla votazione effettuata il Consigliere Napolitano, intervenendo nella discussione, così come si evince chiaramente dalla stessa delibera dove testualmente si afferma " *Fa rilevare che c'è stata una chiara interferenza dei Consiglieri di Maggioranza nella votazione del rappresentante di minoranza, chiarendo che i voti di minoranza sono sei, mentre i voti riportati dai Consiglieri Barricella (Voti 5) e Napolitano (Voti4) assommano a 9.*

*Facendo rilevare inoltre, che quanto è avvenuto è in palese contrasto con quanto concordato all'atto della prima nomina all'ordine del giorno. Ricorda, infatti, che su sollecitazione del Consigliere Bosco, prima, e del Consigliere Borrelli, poi, veniva stabilito, al fine di consentire il funzionamento dei vari organismi, molti dei quali fermi per mancanza di rappresentanti dell'ente, di procedere alla effettuazione di tutte le nomine all'ordine del giorno, assumendo l'impegno che non ci sarebbero state interferenze ed intromissioni da parte del gruppo di maggioranza con il gruppo di minoranza.*

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

*Segnatamente a quanto definito, la maggioranza avrebbe dovuto votare i Consiglieri di maggioranza, e la minoranza i Consiglieri di minoranza.*

*Chiede pertanto, alla luce di quanto esposto, di procedere a nuova votazione, previo annullamento di quella appena effettuata".*

Quanto sopra trascritto é riportato testualmente nella delibera, dal Segretario Provinciale forse per tutelarsi da eventuali azioni di responsabilità diretta, anche se lo stesso aveva l'obbligo di consigliare il Presidente sotto l'aspetto tecnico giuridico, dimostrando senza ombra di dubbio che si sono soffocati i principi minimi di democrazia.

Infatti secondo la ipotesi prospettata dal poi eletto Consigliere NAPOLITANO, tutti gli accordi dovrebbero essere stabiliti in precedenza, ed il Consiglio Provinciale **verrebbe svuotato** di ogni sua funzione, avendo solo l'obbligo notarile di approvare quello che i nuovi partiti democratici (Sia di opposizione che di maggioranza) hanno stabilito in precedenza, introducendo di fatto una nuova forma di partitismo occulto e di leninismo dolce, andando contro i principi fondamentali previsti dal D.L. 18.08.2000 n. 267 e soprattutto della stessa Costituzione. Ormai si è alla frutta!.

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT

Infatti secondo l'interpretazione di alcuni Consiglieri Provinciali che hanno partecipato al dibattito ( Napolitano, Borrelli, Bosco) poi ratificata dal Presidente AGOSTINELLI, massimo responsabile di questo pasticcio, la funzione del Consiglio Provinciale che è Sovrana, viene completamente soffocata da accordi trasversali effettuati da terzi, tanto è vero che allo stato non si capisce più quale debba essere la funzione del Consigliere Provinciale se non quella di ricevere mensilmente l'indennità prevista dalla legge, in poche parole viene ad essere annullata la funzione di rappresentare il popolo in piena autonomia dovendo solo eseguire ordini superiori.
La Giurisprudenza Amministrativa si è già posta il problema delle espressioni del voto LIMITATO anzicché SEPARATO, soprattutto in materia di Comunità Montane, ed ha stabilito senza ombra di dubbio che il voto idoneo a rappresentare l'unicità del Consiglio, *è solo quello esclusivamente di voto limitato*, tanto è vero che con sentenza del Consiglio di Stato Sezione V 13.5.2002 n. 2586, ha precisato che se si adottasse il sistema di votazione separata ( quello proposto da maggioranza e minoranza NAPOLITANO, BOSCO e BORELLI), lo stesso inciderebbe, a differenza dell'altro regime

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

elettorale, sulla composizione stessa del corpo elettorale; esso, di fatto, postula la suddivisione dell'organo politico in due emicollegi ( uno di maggioranza e l'altro di minoranza) ciascuno dei quali con ( autonoma) rilevanza esterna.

Senonchè il Consiglio Provinciale è Organo rappresentativo di una (indivisibile) comunità territoriale. Non è ammissibile, dunque, che la sua unitarietà ( strutturale politico - istituzionale) venga frazionata in due tronconi ( uno di maggioranza e l'altro di minoranza) che siano ciascuno espressione all'esterno di una parte soltanto dell'organo politico.

Diversamente opinando così come di fatto poi ha stabilito il Presidente AGOSTINELLI si è consentito di svuotare la funzione del Consiglio Provinciale incidendo surrettiziamente attraverso l'introduzione di una interpretazione tutta personale sulla natura e composizione della rappresentanza esterna dell'ente locale, ciò che invece è consentito fare, soltanto al legislatore statale nell'esercizio della sua potestà esclusiva in materia (art. 117 Cost.).

E' vero che si è introdotta la devolution ma non crede questo difensore che il Presidente

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

AGOSTINELLI abbia un potere assoluto anche nella applicazione ed interpretazione delle norme.

IV

ECCESSO DI POTERE - CONTRADDITTORIETA' NEI COMPORTAMENTI, ILLOGGICITA' - VIOLAZIONE DELL'ART: 59 DEL REGOLAMENTO PROVINCIALE:

La delibera inoltre testualmente afferma: " *Il Presidente AGOSTINELLI sull'esito palese della votazione e per l'effetto delle affermazioni appena rese e riportate integralmente nel resoconto stenografico agli atti dell'ufficio del Consiglio, propone di inficiare la votazione, non procedendo quindi alla proclamazione degli eletti. Dopo aver disposto la distruzione delle schede, pone ai voti la proposta di procedere a nuova votazione.....Omissis.... Il Presidente invita il Segretario Generale ad eseguire l'appello. Eseguito l'appello risultano presenti 17 Consiglieri ed assenti 7 ( Barricella, Bosco, De Cianni, De Gennaro, Feleppa, Marcasciano, Marotta). Il Presidente riconosciuto legale il numero dei presenti, confermato il Seggio precedentemente costituito, fa distribuire le schede per la votazione segreta. Eseguita la votazione, presenti e votanti 17 Consiglieri, riportano voti Capocefalo*

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

*Spartaco voti 13 Napolitano Stefano voti 3 schede bianche n. 1".*

A questo punto si è raggiunto il ridicolo, poiché, almeno come risulta dalla delibera, Agostinelli, motu proprio, sovvertendo tutti i principi democratici, non annulla neppure la precedente votazione, ma effettuare una nuova votazione, dove, caso strano, parte della minoranza, non era minimamente presente e precisamente i Consiglieri: BARRICELLA, DE CIANNI e FELEPPA.

D'altronde il Regolamento Provinciale come nel caso di specie, prevede la votazione in forma segreta, effettuata la stessa il Presidente non può fare altro che proclamare gli eletti, ma soprattutto non può consentire in sede di votazione, che si riapri il dibattito consentendo al Consigliere Napolitano, di intervenire, nemmeno per dichiarazione di voto, che in ogni caso deve essere effettuata prima della votazione.

Il Presidente AGOSTINELLI aveva l'obbligo giuridico di proclamare eletti il ricorrente BARRICELLA ed il CAPOCEFALO, e non certamente quella di riaprire il dibattito contravvenendo a quanto prevedono i principi generali del diritto e soprattutto l'art. 59 del Regolamento del Consiglio Provinciale il quale al n. 2 testualmente afferma:

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824/314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

" *Il Presidente, accertato il risultato delle votazioni, lo proclama inappellabilmente utilizzando la formula di cui all'art. 34 del presente Regolamento* ". Né come risulta dalla stessa delibera che si impugna si erano verificate irregolarità che rendevano indubbio l'esito della votazione, poiché la contestazione del NAPOLITANO era soprattutto e prettamente politica, e non certamente di illegittimità della votazione effettuata.

Ora poiché l'art. 61 del Regolamento del Consiglio Provinciale afferma: " *Qualora si verifichino irregolarità che rendono indubbio l'esito della votazione il Presidente potrà annullare la votazione stessa e disporre che sia subito ripetuta anche mediante un diverso metodo di votazione, ove possibile*", nel caso di specie senz'altro non vi è stata nessuna irregolarità, - né d'altronde la stessa assemblea dei Consiglieri Provinciali l'ha riscontrata -, che consentisse al dominus AGOSTINELLI di annullare la votazione e la proclamazione dei eletti regolarmente, BARRICELLA e CAPOCEFALO.

Questo ricorso è soprattutto presentato per cercare in tutti i modi per moralizzare un costume ed una

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

abitudine ormai strisciante nell'ambito della Provincia di Benevento dove si stanno perdendo i capisaldi fondamentali della democrazia e dove solo un principio ormai viene codificato ( che è quello di non disturbare in alcun modo il manovratore di turno).

ISTANZA DI SOSPENSIONE

Da quando sin qui detto si confida che emerga con chiarezza il fumus boni juris.

Quando al periculum in mora, - anche se la delibera è stata approvata con immediata esecutività -, esso risiede nella considerazione che per l'attuazione completa del provvedimento che con il presente ricorso si contesta, durante il tempo necessario a giungere alla decisione di merito del presente ricorso produrrebbe nei confronti del ricorrente un pregiudizio grave ed irreparabile soprattutto dal punto di vista politico - amministrativo. Infatti il NAPOLITANO che illegittimamente è stato nominato nella Commissione Provinciale per l'Impiego di Benevento, parteciperebbe alla stessa pur non essendo legittimato, poiché, è stato soffocato un principio generale previsto dalla Costituzione, dalle leggi e dal Regolamento Provinciale, mentre il ricorrente subirebbe un danno di immagine politica non indifferente, visto che a tutt'oggi la

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

stampa locale ha dato molto risalto alla situazione incresciosa che si è venuta a creare.

Alla luce di quanto dedotto e rilevato voglia l'Ecc.mo TAR adito accogliere le seguenti:

CONCLUSIONI

1) In via cautelare sospendere i provvedimenti impugnati con ogni conseguenziale effetto, per i motivi sopra riportati che integralmente si intendono trascritti.
2) Nel merito annullare i provvedimenti stessi, o emettere tutti i provvedimenti che riterrà idonei.
3) Vinte le spese, diritti ed onorari del presente giudizio con distrazione.

***Ai fini del contributo unificato il valore della controversia è indeterminabile e pertanto si effettua un versamento di euro 340,00.***

SI ALLEGA:

1) Delibera della Seduta del 11.5.2005
2) Regolamento del Consiglio Provinciale
3) Verbale seduta del 11.5.2005

Benevento 16.6.2005

(Dott. Barricella Raffaele) (Avv. Domenico de Chiaro)

RELATA DI NOTIFICA

*STUDIO LEGALE*
*Avv. Domenico De Chiaro*
*Via Torretta 3 Tel. Fax 0824\314042*
*82100 BENEVENTO*
e - mail:STUDIOLEGALEDECHIARO@LIBERO.IT.

Richiesta dall'Avv. Domenico de Chiaro nella qualità di procuratore del Dott. BARRICELLA RAFFAELE, Io sottoscritto Aiut. Uff. Giud. addetto all'Ufficio Notifiche ed Esecuzioni presso il Tribunale di Benevento ho notificato copia del suesteso atto ad ogni fine ed effetto di legge a: PROVINCIA DI BENEVENTO - in persona del legale rappresentante p.t. o del Presidente p.t. - Sede dell'Amministrazione - BENEVENTO - consegnando copia a mani A MANI DI Sergio Rossano IMPIEGATO, IVI ADDETTO, INCARICATO ALLA RICEZIONE ATTI IN 17 GIU. 2005 TRIBUNALE DI BENEVENTO Vincenzo FALCO Ufficiale Giudiziario (B3)

GEOM. DONATO AGOSTINELLI nella qualità di Presidente del Consiglio Provinciale di Benevento - Contrada Cappelle (82028) San Bartolomeo in Galdo (BN) - eventuale controinteressato - consegnando copia a mezzo posta come per legge

Nei confronti del Sig. NAPOLITANO STEFANO nella qualità di Consigliere Provinciale di Benevento Via Stepposa n. 5 BUCCIANO - eventuale controinteressato - consegnandone copia a mezzo posta come per legge